

LETTERA DI MAGGIO

Cari Soci Rotariani,

il Rotary dedica il mese di maggio al fondamentale tema dell'azione verso i giovani, e parlare di giovani vuol dire pensare al domani ed alle prospettive, con visione chiara, con orizzonti più ampi, con coraggio ed energia.

Un'azione di cultura e di civismo per assicurare alla comunità in cui viviamo un ricambio generazionale di qualità ed all'altezza dei tempi, preparato per una società laica sempre più complessa nelle conoscenze scientifico-tecnologiche e nelle valutazioni umane. Un'azione di responsabilità affinché i valori di riferimento del Rotary, intangibili nel tempo e nello spazio, possano radicarsi nel mondo civile e renderlo più avanzato e dialogante, più solidale ed altruista, più etico e chiamato al dovere, più inclusivo e rispettoso.

E poi solo un'azione minore, di sano egoismo, per alimentare l'effettivo dei Club rotariani e per fondarne di nuovi.

Queste azioni hanno tutte un comune passaggio: la formazione. Formazione come percorso pilotato di apprendimento e riflessione nella professione, nella coscienza sociale, nella gestione, nello spirito rotariano. Solo il risultato della competenza e della maturità offre garanzie per il futuro.

Ma una idea più recente ci fa arrivare anche ad altre conclusioni: coinvolgere i giovani nella progettualità delle generazioni adulte affinché, attraverso l'affiancamento, la formazione assuma caratteri di maggiore concretezza e possibilità di successo. La generazione adulta non può e non deve salire in cattedra ma collaborare e rimettersi in gioco per i tanti problemi trascurati o non risolti che lascia in eredità.

Dunque, l'azione verso i giovani come delicato passaggio da una generazione ad un'altra di un patrimonio culturale che però è dinamico e si evolve con veloce innovazione.

La cultura digitale emersa in questi ultimi decenni di storia umana è ancora in divenire, non è solo un nuovo mezzo di lavoro veloce ed organizzato, è vera nuova cultura. Essa si integra con la scienza e con la tecnologia ma anche con la ricchezza umanistica e gestionale che l'uomo ha ereditato dall'esperienza storica.

Davanti alle incertezze, che possono arrivare financo alle paure dei giovani che si affacciano alla vita, la generazione adulta deve dare fiducia al loro operato, chiedendo senso di responsabilità ma al tempo stesso commisurato e graduale coraggio. Tutti possiamo sbagliare e tutti siamo cresciuti imparando dai nostri errori, che con la vicinanza degli adulti non possono mai essere” distruttivi”.

Nell’azione verso i giovani da parte del Rotary, tre temi vengono visti oggi come focali per un recupero di fiducia e di entusiasmo verso il futuro:

- 1) Garanzie per il lavoro futuro degli individui
- 2) Garanzie per l’emergenza di nuovi e sconosciuti virus
- 3) Garanzie per l’emergenza climatica del pianeta terra

1) Nella globalizzazione e nella rivoluzione informatica può venir meno molta operatività umana, proprio mentre al contempo nuove popolazioni crescono nel sapere e nell’impegno. Serviranno sicuramente nuovi accordi internazionali di suddivisione delle attività produttive e nuove regolamentazioni del lavoro umano.

Dopo la pandemia da virus Covid-19, per un po’ di tempo mancherà l’offerta di beni e servizi e per un tempo più lungo mancherà la domanda relativa poiché l’occupazione dell’uomo risulterà carente e difficile da trovare e da creare per disporre di reddito.

2) La drammatica emergenza sanitaria in atto è venuta a ricordare agli uomini che i virus sconosciuti sono ancora tanti e possono emergere sempre ed in modo imprevedibile, con ricadute pandemiche in un mondo senza confini e molto connesso.

Il sistema sanitario globale dovrà essere adeguato a fronteggiare le emergenze cliniche e pronto, in breve tempo, a trovare e produrre i vaccini di prevenzione. Con la disponibilità di questi ultimi, il Rotary può forse pensare di ripetere esperienze come quelle vissute nel mondo con la poliomielite.

3) L’emergenza climatica che il pianeta terra sta vivendo, potrebbe, in tempi non lontani, arrivare a travolgere l’ecosistema in cui si colloca la vita. L’uomo potrebbe dover trovare la sopravvivenza in un nuovo Medioevo, più povero di beni e di cultura. Qualcuno arriva a profetizzare che l’attuale pandemia da Covid-19 costituisca prova generale per salvare il pianeta.



Questi obiettivi di garanzia debbono essere assolutamente perseguiti per consegnare alle nuove generazioni un mondo più valido, più umano, più sostenibile.

Cari Amici, non si può chiudere il tema dell'azione verso i giovani se non rivolgendo il pensiero anche al Rotaract dei giovani 18 - 30 anni (limite superiore oggi abolito). I Club rotaractiani sono stati inclusi da poco nella struttura del Rotary International con equiparazione ai Club rotariani e per i giovani tutta una serie di nuove regole e nuovi obiettivi stanno emergendo, affinché possa nascere gradualmente una integrazione efficace e positiva.

Livorno, 1° maggio 2020

Massimo Nannipieri

DG 2071

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Nannipieri".